



*San Marco
Galleria d'Arte Moderna
Viale Venezia Termine
Bassano del Grappa*

*Dal 30 Ottobre
al 19 Novembre 1976*

*Telefono
0424/30715*

CorteLazzO

Non mi pare sia controproducente per un artista lasciar individuare nella propria opera l'iter ideale che lo lega (e lo fa partecipe) a una specifica situazione dell'arte del suo tempo.

Se mai si tratta di stabilire se il suo aggancio passa attraverso i fulcri autentici della cultura come momento di avvio per uno svolgimento personale, oppure se rientra nel limite dei tentativi di recupero di modi e forme già ampiamente esautorati.

Le matrici culturali di Gino Cortelazzo - come altri ha già fatto notare - possono essere ricercate nel cubo-futurismo boccioniano, nell'idealità plastica di Arturo Martini, nel purismo brancusiano e nelle tensioni simboliste e surreali di Arp e Moore e della scuola britannica, da Armitage a Chadwick, formatasi attorno a Moore.

Per Cortelazzo si è sempre trattato tuttavia di momenti di profonda riflessione sull'opera di questi maestri della scultura del nostro secolo; riflessione intesa ad attuare un chiarimento interiore, non un processo di semplice identificazione, perché, arricchito di meditati apporti e di innesti, il suo linguaggio esprima più coerentemente e compiutamente i caratteri del proprio stile e la pienezza della propria umanità. Ma questa revisione critica appartiene alla storia non più recente di Cortelazzo, giunto ormai alla piena maturità artistica.

Alcuni caratteri, nell'arte di Cortelazzo, sono rilevabili come ferme costanti, fin dalle prime prove (e già questo è un segno distintivo dell'autenticità della sua scultura); primo fra tutti quel suo riuscire a mantenere un rapporto mai tradito con l'oggettività naturale, nel senso di saper stabilire una rispondenza netta tra lo spazio elaborato e assunto dall'opera e quello dell'habitat nel quale è stata pensata, concepita e realizzata.

Questo discorso, già evidente in "Karma" (1971), diventa sempre più esplicito e preciso nelle sculture successive, da "Vele" (1972) a "Trionfo" (1973), fino a "Fiore" (197~~D~~) e a molte altre opere di quest'anno.

Ma già esso induce a far pensare a un altro tipo di correlazione e di rispondenze, quello tra lo spazio e la materia, che implica la presenza della luce come elemento determinante nello stabilire la funzione delle superfici e dei piani, ricurvi o piatti, pieni o cavi, tirati a lucido o velati da raffinate patine verdi, per determinare concordanze e discordanze, richiami e suggestioni, come in un perenne flusso dalla realtà alla metafora e agli incantamenti tra fantastici e surreali.

Naturalmente questa peculiarità linguistica non può essere dissociata da quella rigorosa logica formale attraverso la quale ogni interna tensione, tesa ad esprimere suggerimenti onirici, richiami dallo spazio inquieto impliciti nei simboli, o immersione panica nei suggerimenti naturalistici, passa attraverso il filtro di un rigore formale che opera le sintesi, precisa i ritmi, traccia i solchi, delimita le zone in cui le superfici accolgono o riflettono la luce da quelle in cui quest'ultima si rifugia e si spegne nell'opaca patina del bronzo, accentua infine i piani, pronti a seguire il loro svolgimento spaziale perché l'opera, al termine, assuma in sé tutta la complessità della sua novità concettuale. Proprio questo processo ha spinto gli studiosi più attenti dell'arte di Cortelazzo a dire che le opere sue più mature sono pervenute ad un alto grado di perfezione formale, tale da innalzarsi, a detta di G. Marchiori, "... alla dignità di un fatto poetico..."

Salvatore Maugeri

Opera n. 10



Cenni da scritti critici sull'opera di G. Cortelazzo

... Il mite Gino coltiva in questo ambiente di venete dolcezze visive l'amore per le forme pure e gentili, nelle quali si rispecchiano le armonie e gli accordi che regolano, in una serie di segreti rapporti, fra simboli e analogie, le sue eleganti invenzioni plastiche.

Si tratta, naturalmente, di una "eleganza", che è segno di civiltà, che obbedisce al concetto umanistico, cui l'attività dello scultore si ispira, secondo una giusta dimensione etica ed estetica...

Giuseppe Marchiori/1973

... Eppure a te mi lega un afflato umano così raro oggi, l'espressione buona - e l'aggettivo per te non è assolutamente consumato dall'uso - dei tuoi occhi nei quali ci sono le illuminazioni dei tuoi sogni, i segni talvolta astratti si dice ed io dico misteriosi delle tue sculture e c'è l'umiltà alta di chi ha coscienza che non basta sentire, emozionarsi, capire ma bisogna sapere, studiare, ricercare fare della cultura una seconda natura perché il mondo per rimanere dell'uomo ha bisogno che lo si difenda anche dalla scienza da parte di chi non dimenticherà mai che cuore e cervello debbono essere in armonia come scienza e poesia...

Davide Lajolo/1973

... Cortelazzo non accetta il primordialismo culturalista che ha tenuto campo nel nostro secolo, proprio perchè non crede alla statua oggetto, ma alla statua funzionale come monumento.

È ritornato infatti il momento di far ritrovare alla scultura una sua funzionalità, bisogna superare l'idea della scultura come oggetto in sè, che non sopporta un rapporto con l'architettura.

La scultura di Cortelazzo mi piace per questa sua disponibilità ad ambientarsi, senza essere imitativa della natura, come ho detto prima.

Raffaele De Grada/1970

... Un giudizio di sintesi dei vari aspetti di Gino Cortelazzo ci presenta dunque una singolare personalità, un artista che ha il privilegio di saper lavorare con una pazienza antica, una forma di meditazione che sembrano appartenere ad altri tempi, pure con lo slancio di poeta nuovo, l'uomo, vicino al nostro pensiero, compartecipe da scultore autentico, a quell'ansia esistenziale che noi tutti viviamo giorno per giorno.

Guido Perocco/1972

... Non c'è mai, nelle sculture di Cortelazzo, prevalenza assoluta del "metodo", e neppure del gusto, inteso come ossequio ai luoghi comuni di un ordine interno diventato convenzionale; bensì equilibrio instabile tra il dettato della mente (sviluppo rigoroso della forma) e il dettato della fantasia (immersione panica del disordine della natura fluente).

... Una sorta di mistero avvolge queste sculture, che mai si possono completamente abbracciare.

Attraggono e sfuggono; par di "comprenderle" perfettamente con l'occhio e la mente, ed invece ti ripropongono sempre nuove impressioni, nuovi itinerari della fantasia...

Paolo Rizzi/1974

... Nelle sculture più recenti, Cortelazzo ha rotto ogni vincolo oggettivo e imposto all'immagine plastica una validità ben riconoscibile nelle strutture stesse, basate su una rigorosa logica formale e non sull'empirismo del caso...

... Cortelazzo medita sulla sua scultura: la spiega o non la spiega affatto: rompe il suo silenzio per citare testi inattesi, letture non casuali.

Anche lui è un "uomo a sorpresa", benché rifugga dalla mondanità, dalla gente, sempre pronto a rinchiudersi nello studio di Este, dove tante volte gli ho fatto visita, ascoltando i suoi silenzi, mentre girava sul trespolo le cere sostenute dalle canne, come piccole torri cadenti.

Ma le sculture parlano da sole: hanno una voce segreta.

Basta saperle ascoltare e capire.

Giuseppe Marchiori/1975

*Gino Cortelazzo è nato ad Este (Pd)
il 31/10/1927.
Insegna scultura all'Accademia di Belle Arti
di Ravenna.
Vive e lavora ad Este, Via Augustea 13,
tel. 0429/2264*

Aggiornamento dal 1972

*Per notizie di Curriculum arretrato, si
consulti il "Dizionario Bolaffi degli Scultori
italiani moderni" ed il Vol. III dei "Segnalati
Bolaffi 1975"*

Personalì dal 1972

*Galleria "La Nuova Sfera" / Milano /
Pres. Raffaele De Grada
Galleria "Viotti" / Torino / Pres. Guido
Perocco*

1973

*Galleria "Il Sagittario" / Salsomaggiore /
Pres. Elda Fezzi
Galleria "Cortina" / Milano /
Pres. G. Marchiori*

1974

*Galleria "Petrarca" / Parma / Pres. Paolo
Rizzi
Galleria "Hausamman" / Cortina d'Ampezzo
Pres. G. Marchiori
Galleria "Fidesarte" / Mestre / Pres. Paolo
Rizzi*

1975

*Galleria "Sartori" / Padova / Pres. Davide
Lajolo
Galleria "Il Triangolo" / Cremona /
Pres. Elda Fezzi
Galleria "Zanini" / Roma /
Pres. G. Marchiori
Galleria "Lo Spazio" / Brescia /
Pres. G. Marchiori*

1976
*Galleria "Petrarca" / Parma / Pres. Elda
Fezzi
Galleria "S. Marco" / Bassano
Pres. Salvatore Maugeri
Galleria "G" / Berlino / Pres. Giulio Carlo
Argan*

Premi

*I° Premio al "XXI° Premio Suzzara" per
la scultura
Premio "Soragna" per l'incisione /
Soragna (Parma)
"Gran Prix Viareggio 2000" per i gioielli /
Viareggio
I° Premio alla "Rassegna Naz. di Scultura" /
Modena
"Premio Erice - Venere d'argento" / Erice
Premio dell'ascesa "Jumbo Jet d'oro" per
gioielli / Sanremo
Medaglia d'oro "XII° Biennale Romagnola" /
Forlì
Medaglia d'oro "Villa Simens" Arte
contemporanea / Padova
Premio Seregno - V° Premio di scultura /
Seregno
Viene segnalato per la scultura sul "Dizionario
Bolaffi 75" dai critici G. Marchiori
e G. Perocco
Viene segnalato per la scultura sul
"Dizionario Bolaffi 77" dal critico Paolo Rizzi*

Opere nei musei

*Museo d'Arte Moderna "Cà Pesaro" / Venezia
Museo "Sissa Pagani" / Fondazione Pagani /
Legnano
Museo di Spina "Fondazione Brindisi" /
Spina (Fe)
Museo d'Arte Moderna / Rio de Janeiro (Brasile)*

<i>Collettive dal 1972</i>	<i>1976</i>
<i>IX^a Rassegna Internaz. della piccola scultura / Milano</i>	<i>Arte Fiera 1976 / Bologna</i>
<i>VI^a Mostra di Scult. Internaz. all'aperto / Legnano (Mi)</i>	<i>Aurea 76 "Palazzo Strozzi" / Firenze</i>
<i>I^r Rassegna Internaz. d'Arte Moderna / Lecce</i>	
<i>I^r Premio Sant'Eligio / Milano</i>	
<i>III^a Mostra "Primavera" / Bologna</i>	
<i>III^a Premio Naz. di Scult. "Città di Seregno" / Seregno (Mi)</i>	
 <i>1973</i>	
<i>I^r Mostra di Scultura "Castello Sforzesco" / Pavia</i>	
<i>VII^a Biennale Premio "Morgan's Paint" / Ravenna</i>	
<i>L'incisione in Italia oggi "Galleria I+I" / Padova</i>	
 <i>1974</i>	
<i>72^a Mostra annuale della Permanente / Milano</i>	
<i>Grafica italiana d'Arte Moderna / Rio de Janeiro (Brasile)</i>	
<i>VII^a Biennale Romagnola d'Arte Moderna / Forlì</i>	
<i>Arte Italiana Contemporanea "Villa Simens" / Padova</i>	
<i>V^o Premio di scultura "Seregno" / Seregno (Mi)</i>	
<i>I^r Biennale di Arese / Arese (Mi)</i>	
<i>Biennale Orafa "Palazzo Strozzi" / Firenze</i>	
 <i>1975</i>	
<i>VII^a Biennale Internaz. Dantesca / Ravenna</i>	
<i>X^a Biennale Internaz. del Bronzetto / Padova</i>	
<i>Sculture per l'estate "Belle Arti al Valentino" / Torino</i>	
<i>"Tre momenti della scultura d'oggi" / Longarone (BL)</i>	
<i>Arte Fiera 75 / Bologna</i>	

Bibliografia

M. Bernardi "La Stampa" 25 novembre 1972
L. Carluccio "La Gazzetta del Popolo" 25 novembre 1972
G. Cavazzini "La Gazzetta di Parma" 27 giugno 1972
A. Dragone "Stampa Sera" 24 novembre 1972
D. Lajolo "Giorni" 6 dicembre 1972
P. Levi "Avanti" 25 novembre 1972
G. Marchiori "Diz. Bolaffi degli Scultori" aprile 1972
D. Villani "Libertà" Piacenza 2 marzo 1972
R. Battaglia "TV Cronache italiane" 29 novembre 1973
L. Bortolon "Grazia" 9 dicembre 1973
L. Carluccio "Panorama" 12 dicembre 1973
G. Cavazzini "Gazzetta di Parma" 9 ottobre - 20 novembre 1973
R. De Grada "R.A.I. Terzo Programma" 16 novembre 1973
S. Ghiberti "Gente" 30 novembre 1973
P. Rizzi "Il Gazzettino" 20 novembre 1973
M. Carrà "Notizie d'Arte" / Milano gennaio 1974
E. Isgrò "Tempo" 4 gennaio 1974
C. Munari "Linea Grafica" Milano gennaio 1974
P. Rizzi "Bolaffi Arte" gennaio 1974
E. Fezzi "Le Arti" maggio-giugno 1974
D. Lajolo "Giorni" maggio 1974
G. Cavazzini "Gazzetta di Parma" 5 novembre 1974
S. Provinciali "Il Resto del Carlino" 19 novembre 1974
G. Marchiori "Corriere Veneto" 7 gennaio 1975
P. Rizzi "Il Gazzettino" 11 gennaio 1975
D. Lajolo "Il Mondo" 8 maggio 1975
L. Trucchi "Momento Sera" 21 maggio 1975
G. Visentini "Il Messaggero" 12 maggio 1975
V. Apuleio "La Voce Repubblicana" 13 maggio 1975
S. Orienti "Il Popolo" Roma 30 maggio 1975
L. Lambertini "Il Gazzettino" 14 maggio 1975

G. Ruggeri "Il Resto del Carlino" 4 giugno 1975
E. Vincitorio "L'Espresso" 25 maggio 1975
E. Cassa Salvi "Il Giornale di Brescia" 28 ottobre 1975
Catalogo Bolaffi 1970
Enciclopedia Universale dell'Arte Moderna / S.E.D.A.
Il mercato artistico italiano 1800-1900
Arti e Artisti in Scultura, Incisione e Ceramica - Ed. Quadrato 1971
Catalogo Nazionale Bolaffi della Grafica N. 2
Catalogo Nazionale Bolaffi della Grafica N. 3
Catalogo Nazionale Bolaffi 1972 e 1973
Dizionario Bolaffi degli scultori italiani moderni
Arte italiana nel mondo / Edizione S.E.N. / Torino
Le Muse / Enciclopedia di tutte le arti / Ed. De Agostini / Novara
Annuario Generale d'Arte Moderna N. 1 / Torino
Annuario Comanducci
Catalogo Bolaffi 1975 / segnalato.

Cortelazzo

*Sarà gradita la Sua presenza alla
inaugurazione della Mostra Personale di
Gino Cortelazzo, che avrà luogo alla Galleria
San Marco di Bassano del Grappa il giorno
30 ottobre 1976 alle ore 18.00; il critico d'arte
Salvatore Maugeri presenterà l'opera
dell'artista.*

Orario: 9.30 - 12.00 e 15.30 - 19.30

